

Verbale n. **46**

Seduta pomeridiana del 21 marzo 2024

Presidenza del Presidente **Bordin**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Barbara LOGAR.

Presidenza del Presidente Bordin.

La seduta inizia alle ore 15.00

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 46ª seduta del Consiglio regionale, comunica che non vi sono richieste di congedo per la seduta pomeridiana.

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 dell'ordine del giorno** che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

"Disposizioni urgenti per lo svolgimento nell'anno 2024 delle consultazioni elettorali e disposizioni in materia di elezioni comunali e regionali. Modifiche alle leggi regionali 19/2013 e 28/2007" (15)

(Relatori di maggioranza: **CALLIGARIS, TRELEANI, DI BERT, CABIBBO**)

(Relatori di minoranza: **RUSSO, PUTTO, HONSELL**)

Il PRESIDENTE ricorda che, in chiusura della seduta antimeridiana, si era sospeso il dibattito sull'emendamento 10 ante.1, che adesso riprende con gli interventi dei consiglieri PELLEGRINO (la quale, fra l'altro, preannuncia un proprio voto di astensione sull'emendamento), TRELEANI (il quale, fra l'altro, motivandone le ragioni, preannuncia un voto contrario), HONSELL, POLESELLO, MORETUZZO (*in lingua friulana*) e l'assessore ROBERTI (il quale, fra l'altro, dopo aver chiesto agli Uffici un parere tecnico sulla possibilità di accoglimento dell'emendamento, in caso di risposta positiva e motivandone le ragioni, invita l'Aula ad esprimere un voto contrario).

In sede di replica, prendono la parola, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale, fra l'altro, si rimette alle valutazioni dell'Aula sull'emendamento 10 ante.1), PUTTO e RUSSO (i quali si dichiarano entrambi favorevoli all'emendamento), i Relatori di maggioranza CABIBBO, DI BERT, TRELEANI, CALLIGARIS e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (i quali, tutti, si dichiarano contrari all'emendamento).

L'emendamento 10 ante.1, istitutivo dell'articolo 10 ante, posto in votazione, non viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento:

MORETTI, RUSSO, CELOTTI, FASIOLO, PISANI, CARLI, COSOLINI, MARTINES, MENTIL, POZZO

Emendamento aggiuntivo (10 ante.2)

"<<Art. 10 ante 2

(Modifiche alla legge regionale 19/2013)

Dopo l'art. 109 della Legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 è aggiunto il seguente:

<<Art. 109 bis

(Disposizioni in materia di permessi ed assenze dei componenti degli organi degli enti locali)

1. Negli enti locali del Friuli Venezia Giulia i permessi di cui all'articolo 79, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sono elevati da 24 a 48 ore per i componenti degli organi esecutivi e da 48 a 96 ore per i sindaci.

2. L'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare risorse ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti per il concorso agli oneri derivanti dalle disposizioni del comma 1.

3. I criteri per il riparto delle risorse di cui al comma 2 sono individuati con delibera della Giunta

regionale, previo parere della competente Commissione consiliare regionale, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge.

4. Per le finalità previste dal comma 2 è destinata la spesa complessiva di 3.000.000 euro per il triennio 2024-2026, di cui 1 milione di euro per ciascuna annualità, a valere sulla Missione n. 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) - Programma n. 1 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 (S/CAPITOLO NUOVA ISTITUZIONE).>>>.”

COPERTURA DA:

=====

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 3 - ALTRI FONDI

TITOLO 1 - Spese correnti

| 2024: - 1.000.000 | 2025: - 1.000.000 | 2026: - 1.000.000 |

Cap 70007/S PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2024

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2025

- 1.000.000,00 euro per l'anno 2026

Nota: L'emendamento propone di estendere il totale dei permessi a disposizione degli amministratori con incarichi giuntali e dei sindaci per far fronte ai sempre maggiori carichi di lavoro derivanti dall'assunzione della carica, con ristoro ai comuni di piccole dimensioni per il possibile aumento dei rimborsi dovuti ai datori di lavoro.

Il consigliere MORETTI illustra l'emendamento 10 ante.2.

Nel successivo dibattito interviene il solo assessore ROBERTI, il quale, fra l'altro, motivandone le ragioni, invita il consigliere Moretti a ritirare l'emendamento 10 ante.2 al fine di proporlo successivamente in un altro provvedimento.

A questo punto, il consigliere MORETTI, raccogliendo l'invito dell'assessore Roberti, ritira l'emendamento 10 ante.2.

L'articolo 10, che non presenta emendamenti, posto in votazione, senza discussione, viene approvato.

Esaurito così l'esame dell'articolato, il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti Ordini del giorno:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

HONSELL

“Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

premesso che, ai fini di garantire il pieno esercizio del diritto di voto, è necessario assicurare l'accessibilità alle sedi elettorali anche per le persone con ridotta mobilità, non automunite, e per i cittadini che risiedono in Comuni con frazioni o borghi molto periferici, si pensi ad esempio nei Comuni di montagna;

premesso altresì che la promozione della partecipazione democratica richiede l'adozione di misure concrete volte a facilitare il trasporto degli elettori verso le sedi elettorali;

visto il Disegno di Legge n. 15 "Disposizioni urgenti per lo svolgimento nell'anno 2024 delle consultazioni elettorali e disposizioni in materia di elezioni comunali e regionali. Modifiche alle leggi regionali 19/2013 e 28/2007" attualmente in esame;

considerata la necessità di garantire l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini al processo elettorale;

considerati altresì gli obblighi regionali e nazionali in materia di accessibilità e di diritto di voto;

atteso che l'istituzione di servizi pubblici di bus navetta per il trasporto degli elettori verso i seggi elettorali, in particolare nelle zone di campagna, montane o con frazioni distanti, rappresenterebbe un'importante misura per favorire l'affluenza alle urne e garantire la piena espressione del voto democratico;

valutato altresì che tali servizi possono contribuire in modo significativo a superare le barriere logistiche che impediscono a molti cittadini, in particolare a coloro con ridotta mobilità o coloro che non utilizzano mezzi di autotrasporto, di recarsi presso la sede elettorale durante le consultazioni elettorali;

tutto ciò premesso,

invita la Giunta regionale

a valutare di:

1. promuovere nei Comuni la predisposizione di servizi pubblici di navetta per il trasporto degli elettori verso le sedi elettorali durante le consultazioni elettorali, dando la priorità all'attivazione di tali servizi nelle zone rurali, montane o nei Comuni con un alto coefficiente di dispersione tra frazioni;
2. collaborare con i Comuni, le associazioni di volontariato e altre parti interessate, allo scopo di garantire un'adeguata copertura territoriale e una pianificazione efficace dei percorsi dei servizi pubblici di navetta;
3. assicurare che tali servizi siano adeguatamente pubblicizzati e resi noti alla cittadinanza, al fine di favorire la massima partecipazione elettorale."

ORDINE DEL GIORNO N. 2

CAPOZZI

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

richiamata la Raccomandazione (UE) 2023/2829 della commissione presentata il 12 dicembre 2023, relativa a processi elettorali inclusivi e resilienti nell'Unione e al rafforzamento della natura europea e dell'efficienza nello svolgimento delle elezioni del Parlamento europeo;

considerato che tale Raccomandazione, al fine di favorire un'affluenza elevata, prevede che gli Stati membri dovrebbero adottare le misure necessarie per agevolare, se del caso, l'iscrizione al voto di elettori e candidati, anche fornendo le informazioni, gli strumenti e l'assistenza necessari a livello locale;

atteso che il ricorso a strumenti quali l'iscrizione online o la raccolta elettronica di firme a sostegno dei candidati dovrebbe essere di facile accesso e utilizzo;

ritenuto necessario consentire la raccolta con modalità digitale delle sottoscrizioni necessarie per la presentazione delle candidature e delle liste in occasione di consultazioni elettorali comunali o regionali, anche attraverso l'utilizzo della firma digitale e della firma elettronica qualificata, o con gli strumenti già a disposizione della pubblica amministrazione;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare di predisporre un regolamento per consentire la raccolta con modalità digitale delle sottoscrizioni necessarie per la presentazione delle candidature e delle liste in occasione di consultazioni elettorali comunali e regionali, anche attraverso l'utilizzo della firma digitale e della firma elettronica qualificata o con gli strumenti già a disposizione della pubblica amministrazione."

ORDINE DEL GIORNO N. 3

PELLEGRINO

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

vista la necessità di promuovere una partecipazione politica e civica attiva per garantire una democrazia inclusiva e rappresentativa;

visto il ruolo cruciale dei giovani e delle donne nel processo decisionale e nella vita politica della nostra comunità;

considerata la costante evoluzione del contesto politico e sociale richiede un impegno rinnovato per coinvolgere attivamente tutti i settori della società nelle competizioni elettorali;

valutati gli ostacoli esistenti che possono limitare la partecipazione dei giovani e delle donne alla vita politica e alle elezioni;

verificata altresì la necessità di promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza e l'interesse verso il processo democratico;

tutto ciò premesso,

invita la Giunta regionale

a valutare:

1. l'elaborazione e la promozione di campagne di informazione rivolte ai cittadini e alle cittadine, con particolare sui giovani e sulle donne, al fine di aumentare la consapevolezza sull'importanza della partecipazione politica e civica nelle competizioni elettorali;

2. la promozione di eventi e iniziative di sensibilizzazione nelle scuole e nelle comunità locali, al fine di coinvolgere attivamente i giovani e le donne nel processo democratico e nelle competizioni elettorali;

3. l'istituzione di iniziative di collaborazione con le associazioni, le organizzazioni della società civile e le istituzioni locali al fine di sviluppare progetti e azioni mirate a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena partecipazione dei giovani e delle donne alla vita politica e alle elezioni."

L'assessore ROBERTI dichiara di accogliere tutti e tre gli Ordini del Giorno.

Intervengono, quindi, per dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale, fra l'altro, annuncia il proprio voto contrario), PUTTO (il quale, fra l'altro, annuncia il voto contrario del gruppo Patto per l'Autonomia – Civica FVG), CABIBBO (il quale, fra l'altro, annuncia un voto favorevole), DI BERT (il quale, fra l'altro, annuncia il proprio voto favorevole), GIACOMELLI (il quale, tra l'altro, annuncia il voto favorevole del gruppo Fratelli d'Italia), RUSSO (il quale, fra l'altro, annuncia il voto contrario del gruppo Partito Democratico) e CALLIGARIS (il quale, fra l'altro, annuncia un voto favorevole del gruppo Lega Salvini FVG).

A questo punto, il PRESIDENTE, constatata la bagarre venutasi a creare dovuta ad un concitato scambio di battute (fuori microfono) fra i Consiglieri di entrambi gli schieramenti, richiama fermamente l'Aula all'ordine.

L'assessore ROBERTI, anche al fine di fornire ulteriori chiarimenti, svolge quindi un proprio intervento di sintesi sull'argomento.

Il Presidente della Regione FEDRIGA, ottenuta la parola, da un lato svolge una compiuta disamina degli attuali meccanismi elettorali e delle varie dinamiche politiche, incluse le distorsioni presenti nel sistema, nonché le strumentalizzazioni volte a delegittimare gli avversari politici; dall'altro, anticipa

l'opportunità di porre mano prossimamente alla norma elettorale regionale, al fine di garantire pienamente il diritto di tribuna e, nel contempo, il rispetto della volontà espressa dai cittadini attraverso il diritto di voto; esprime, in conclusione, ampia soddisfazione per il lavoro svolto dal Consiglio e la propria convinta adesione al provvedimento in corso di votazione.

Il PRESIDENTE, pone, quindi, in votazione nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, il disegno di legge n. 15 "Disposizioni urgenti per lo svolgimento nell'anno 2024 delle consultazioni elettorali e disposizioni in materia di elezioni comunali e regionali. Modifiche alle leggi regionali 19/2013 e 28/2007", che viene approvato (*votazione n. 2003: favorevoli 27, contrari 18*).

Il consigliere CALLIGARIS, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, motivandone le ragioni, chiede alla Presidenza di sospendere brevemente la seduta.

Il PRESIDENTE, quindi, nell'accogliere la richiesta di sospensione testè avanzata, sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 16.36.

La seduta riprende alle ore 17.02

Il PRESIDENTE, dopo aver dichiarato riaperta la seduta, dà la parola sull'ordine dei lavori al consigliere BERNARDIS, il quale chiede, con mozione d'ordine, di anticipare il punto sulle linee di indirizzo alla Commissione paritetica.

Su tale richiesta intervengono il Presidente della regione FEDRIGA (il quale ritiene urgente avviare la discussione sulla Commissione paritetica per consentire alla stessa di agire da subito a pieno regime) e i consiglieri MORETTI (il quale, motivandone le ragioni, si dichiara contrario all'inversione dei punti all'ordine del giorno) e DI BERT (favorevole alla richiesta del consigliere Bernardis).

Il PRESIDENTE pone dunque in votazione la richiesta di inversione dei punti posti all'ordine del giorno, che viene approvata.

Si passa quindi all'esame del punto n. 4 dell'ordine del giorno che prevede:

Discussione sulle linee di indirizzo alla Commissione paritetica (ex art. 174 bis ante del Reg.int.)
(Relatore: **BERNARDIS**)

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

DI BERT (Emendamento n. 1)

"Nella Proposta di Risoluzione recante le linee di indirizzo politico alla componente regionale della Commissione paritetica, dopo il punto 4. 3 è inserito il seguente: "4.3 bis. BENI CULTURALI Si adottino norme di attuazione che, in analogia con quanto previsto dalla normativa di attuazione dello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta (art 38 della legge 16 maggio 1978, n. 196 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Valle d'Aosta"), dispongano il conferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative esercitate dagli organi periferici di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali nel territorio della Regione, facendo salve le attribuzioni degli organi dello Stato per

quanto concerne l'importazione e l'esportazione dei beni soggetti a vincolo, con conseguente trasferimento alla Regione delle strutture e del personale degli organi periferici dell'Amministrazione statale (Soprintendenza regionale).".

BERNARDIS (Emendamento n. 2)

"Nella Proposta di Risoluzione recante le linee di indirizzo politico alla componente regionale della Commissione paritetica, dopo il punto 4.13 è inserito il seguente: "4.14 SERVIZI ANTINCENDI Si adottino norme di attuazione che chiariscano le funzioni e i compiti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di servizi antincendi nel suo territorio.".

Il Presidente della V commissione BERNARDIS illustra la proposta di risoluzione recante le linee di indirizzo politico alla Commissione paritetica e, su richiesta del PRESIDENTE, l'emendamento n. 2.

Il consigliere DI BERT illustra l'emendamento n. 1.

Il consigliere BOLZONELLO aggiunge, con il consenso dei proponenti, la firma di tutto il gruppo Fedriga Presidente ad entrambi gli emendamenti.

Intervengono, quindi, in sede di discussione generale, i consiglieri BASSO (il quale esprime la propria adesione al provvedimento), MORANDINI, BUNA (la quale si aggiunge ai ringraziamenti al Presidente Bernardis), NOVELLI (il quale si complimenta con il Presidente Bernardis e gli Uffici per il lavoro svolto), POLESELLO (il quale si unisce ai complimenti al Presidente Bernardis per il lavoro svolto), BOLZONELLO (il quale, tra l'altro, augura un buon lavoro alla Commissione paritetica), HONSELL (il quale esprime alcune riserve sull'intero provvedimento), FASIOLO (la quale, pur nel quadro generale di approvazione, si aggiunge alle riserve espresse dal consigliere Honsel), BULLIAN (il quale esprime il suo apprezzamento verso il lavoro svolto dalla Commissione) e MORETUZZO (il quale, in lingua friulana, ringrazia il Presidente Bernardis).

A questo punto, il consigliere GIACOMELLI, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede di prolungare i lavori della seduta in corso al fine di approvare il punto in discussione e la mozione n. 71 che recita *"Sulla necessità che il Governo confermi l'indirizzo della piena attuazione del particolare regime giuridico dei punti franchi del porto di Trieste, quale occasione di sviluppo economico e possibile incentivo per la risoluzione della vertenza Wärtsila".*

Il PRESIDENTE, su tale proposta testè avanzata dal consigliere Giacomelli, chiede, in termini regolamentari, l'unanimità dell'Aula.

Dopo un breve e colorito scambio di opinioni con il Presidente della regione FEDRIGA che, a nome anche della Giunta, chiede di concludere almeno i lavori sulla Commissione paritetica, il consigliere HONSELL critica fortemente la conduzione dei lavori d'Aula, che, a suo dire, non consente l'esame dei provvedimenti proposti dall'opposizione.

Il PRESIDENTE propone, quindi, di proseguire i lavori almeno fino all'approvazione del punto sulla Commissione paritetica, ma, in termini regolamentari, rimette all'Aula tale decisione.

Il consigliere MORETTI, chiesta e ottenuta la parola, pur considerando l'importanza dell'argomento in discussione, constata la mancanza di un consenso unanime per la prosecuzione dei lavori.

A questo punto, il PRESIDENTE, richiama la verifica dell'unanimità dell'Assemblea a concludere i lavori sulla Commissione paritetica, non riscontrando tale volontà, decide di terminare qui la seduta pomeridiana; comunica quindi che il Consiglio è convocato per martedì, 26 marzo 2024, alle ore 14.00, e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 18.36.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO